31° PREMIO ‹‹TORQUATO BRESCIANI››

DEMETRIO ALBERTINI

Nasce a Besana in Brianza il 23 agosto 1971. La sua carriera è legata al Milan dove resta per 13 stagioni, con la parentesi di Padova in B. Gioca anche con Atletico Madrid, Lazio, Atalanta e Barcellona dove chiude una grande carriera da centrocampista: 393 partite e 31 gol. Col Milan vince 5 scudetti, 3 Champions League e l'Intercontinentale, più 3 Supercoppe Italiane e 3 Supercoppe Uefa. Coppa Italia con Lazio e scudetto a Barcellona. Campione europeo Under 21 nel '92, poi l'azzurro gli regala 79 presenze e 3 reti. Con l'AIC inizia il suo percorso direttivo. Nel 2006 è vicecommissario FIGC ai tempi di Calciopoli, quindi vice presidente nell'era di Abete. Un faro da giocatore, ora dirigente acuto grazie alla preziosa esperienza del campo.

ALBO D'ORO

1983 Artemio FRANCHI
1984 Franco CARRARO
1985 Federico SORDILLO
1999 Massimo MORATTI
2000 Gianni PETRUCCI
2001 Guglielmo PETROSINO

1986	Primo NEBIOLO
1987	Ugo CESTANI
1988	Antonio MATARRESE
1989	Niels LIEDHOLM
1990	Michele PIERRO
1991	Luciano NIZZOLA
1992	Julio VELASCO
1993	Corrado FERLAINO
1994	Raffaele RANUCCI
1995	Giorgio PEDRANESCHI
1996	Giancarlo ABETE
1997	Domenico LUZZARA
1998	Innocenzo MAZZINI
2002	Vittorio CHIUSANO
2003	Mario MACALLI
2004	Antonio PAPPONETTI
2005	Fabio BRESCI
2006	Aldo SPINELLI
2007	Rosella SENSI
2008	Giovanni COBOLLI GIGLI
2009	Beppe MAROTTA
2010	Giorgio PERINETTI
2011	Andrea AGNELLI
2012	Gianni RIVERA
2013	Demetrio ALBERTINI

51° PREMIO ‹‹BRUNO ROGHI››

FABIO CARESSA

Nasce a Roma il 18 aprile 1967. Sposato, tre figli. Laurea in scienze politiche, giornalista, conduttore e telecronista sportivo. Il suo percorso inizia a 19 anni presso Canale 66 e TeleRoma 56. Quindi a Tele+ dove dopo 3 anni di praticantato diventa inviato. Segue i mondiali di calcio del '94 negli Stati Uniti. L'entrata in campo di Sky dal 2003, lo lancia come prima voce in Serie A e in Champions League. La definitiva consacrazione avviene a Germania 2006, dove esalta il trionfo azzurro anche con il libro «Andiamo a Berlino». Non solo sport. Con il reportage «Buongiorno Afghanistan» racconta la vita quotidiana dei nostri soldati. Duttile, estroverso, preparato. Il suo obiettivo è trasmettere emozioni.

ALBO D'ORO

1963 Vittorio POZZO

1964 Giuseppe AMBROSINI

1965 Leone BOCCALI

1966 Giampaolo ORMEZZANO, Cesare TURRINI, Alfredo PERRA e Sergio NERI

1967 Giorgio TOSATTI

1968 Giordano GOGGIOLI

1969 Gianni BRERA

1970 Aldo BARDELLI

1971 Antonio GHIRELLI

1972 Gino PALUMBO

1989 Domenico MORACE

1990 Sandro CIOTTI e Marino BARTOLETTI

1991 Gianni MINA'

1992 Bruno PIZZUL

1993 Gianni MURA

1994 Giampiero GALEAZZI

1995 Gianfranco DE LAURENTIS

1996 Massimo DE LUCA

1997 Fabrizio MAFFEI

1998 Antonio DAMASCELLI

1999 Ettore ROGNONI

1973 Giglio PANZA

1974 Giorgio MOTTANO

1975 Nando MARTELLINI

1976 Mario GISMONDI

1977 Adalberto BORTOLOTTI

1978 Paolo VALENTI

1979 Gianni DE FELICE

1980 Ezio DE CESARI

1981 Bruno RASCHI

1982 Aldo BISCARDI

1983 Italo CUCCI

2000 Xavier JACOBELLI

2001 Marco MAZZOCCHI e Sandro PICCININI

2002 Giovanni BRUNO

2003 Giancarlo PADOVAN

2004 Alessandro VOCALELLI

2005 Roberto PERRONE

2006 Rino TOMMASI

2007 Iacopo VOLPI

2008 Maurizio CROSETTI

2009 Roberto BECCANTINI

2010 Carlo VERDELLI

1984 Tito STAGNO

1985 Giammaria CAZZANIGA

1986 Candido CANNAVO’

1987 Sergio ZAVOLI

1988 Piero DARDANELLO

2011 Eugenio DE PAOLI

2012 Paolo DE PAOLA

2013 Fabio CARESSA

24° PREMIO ‹‹GAETANO SCIREA››

ANDREA STRAMACCIONI

Nasce a Roma il 9 gennaio 1976. Studi classici e laurea in legge. Giovanili di Romulea e Bologna, poi a 18 anni un infortunio lo costringe al ritiro dal calcio giocato. Come allenatore è un predestinato. Prima panchina all'AZ Sport, poi la Romulea col titolo Giovanissimi Dilettanti, quindi la Roma. Sei stagioni, due scudetti: Giovanissimi e Allievi. L'Inter lo chiama alla Primavera. Nel 2012 l'esordio alla Viareggio Cup: agli ottavi esce ai rigori col Parma. Il dischetto gli è favorevole nella finale della NextGen con l'Ajax. Il lavoro coi giovani, convince il presidente Moratti: promosso in prima squadra al posto di Ranieri. È il tecnico più giovane di Serie A, ma personalità e preparazione tecnica sono da veterano. Seconda stagione alla guida dell'Inter.

ALBO D'ORO

1990 Dino ZOFF

1991 Marcello LIPPI

1992 Giampiero BONIPERTI

1993 Gigi RIVA

1994 Arrigo SACCHI

1995 Fabio CAPELLO

1996 Sandro MAZZOLA

1997 Cesare MALDINI

1998 Michel PLATINI

1999 Giovanni TRAPATTONI

2000 Marco TARDELLI

2001 Carlo ANCELOTTI

2002 Giovanni VAVASSORI

2003 Roberto MANCINI

2004 Paolo BERRETTINI

2005 Claudio GENTILE

2006 Cesare PRANDELLI

2007 Ciro FERRARA

2008 Gianluca PESSOTTO

2009 Claudio RANIERI

2010 Gianpiero GASPERINI

2011 Giancarlo ANTOGNONI

2012 Giuseppe SANNINO

2013 Andrea STRAMACCIONI

9° PREMIO ‹‹CENTRO GIOVANI CALCIATORI››

MINO FAVINI

Nasce a Meda il 2 febbraio 1936. Una carriera da centrocampista: Meda in D, poi 12 anni tra i cadetti: Como, Brescia e Reggiana. Quindi tre in A con l'Atalanta. Da dirigente inizia al vivaio del Como dove lancia campioni come Vierchowod, Zambrotta, Borgonovo, Fusi e Simone. Due decenni di successi in riva al Lario, poi il passaggio all'Atalanta nel 1990. Anche con gli orobici conferma la sua fama di talent scout: Rossini, Zauri, i gemelli Zenoni, Donati, Pazzini, Lazzari, Bellini, Agazzi, Montolivo e Consigli sono tra i suoi fiori all'occhiello. Da responsabile dei giovani ha scoperto oltre cinquanta talenti. Uomo di campo e di poche parole, è considerato il guru del calcio giovanile italiano.

ALBO D'ORO

2005 Massimo GUIDI, Roy LEPORE e Giovanni LORENZINI

2006 Andrea VANNUCCI

2007 Marcello LIPPI

2008 Eugenio FASCETTI

2009 Paolo GIUSTI

2010 Giorgio SQUINZI

2011 Filippo RAFFAELLI

2012 Cino MARCHESE

2013 Mino FAVINI